

DECRETO N. 6 del 17/08/2021



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

Soprintendenza archivistica e bibliografica
delle Marche

IL SOPRINTENDENTE

VISTI gli artt. 13 e 14 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche recante il *Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 legge 6 luglio 2002, n. 137* e successive modificazioni;

VISTO il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e delle attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance;

VISTA la nota n. 477 del 13/05/2021, con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse storico particolarmente importante dell'archivio privato Antonio Dominici di Corinaldo (AN);

CONSIDERATA la mancata presentazione, nel termine prescritto, ai sensi dell'art. 10 della L. 241/1990 e successive modificazioni, di memorie e documenti in ordine alla rilevanza del bene da parte del destinatario dell'atto di avvio del procedimento di dichiarazione dell'archivio privato Antonio Dominici di Corinaldo (AN);

RITENUTO che l'archivio privato Antonio Dominici ~~di Corinaldo (AN)~~ riveste interesse storico particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, comma 3, 13 e 14 del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. per i motivi sotto specificati;



DICHIARA

che l'archivio privato Antonio Dominici di ~~Corinaldo (AN)~~

costituito da: 42 rotoli di progetti

di proprietà: arch. Giorgio Dominici e Licia Dominici, ~~Corinaldo (AN), Via del Fosso 13~~

detenuto: ~~arch. Giorgio Dominici e Licia Dominici, Corinaldo (AN), Via del Fosso 13~~

conservato: ~~arch. Giorgio Dominici e Licia Dominici, Corinaldo (AN), Via del Fosso 13~~

è di **interesse storico particolarmente importante** e pertanto sottoposto alla disciplina del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni per i seguenti motivi:

L'archivio, costituito da 1 metro lineare circa di documentazione, riposta in 2 scatoloni e organizzata in 42 rotoli numerati di progetti, contenenti a loro volta, circa 600 tavole, e con estremi cronologici che vanno dagli anni '30 agli anni '80 del 900, riguarda i lavori progettati e realizzati dall'architetto Antonio Dominici nell'arco dell'intera attività lavorativa.

Tale documentazione rappresenta un successivo e importante rinvenimento facente parte dell'archivio privato Antonio Dominici di Corinaldo, già stato dichiarato di notevole interesse storico particolarmente importante il 07/02/2006, rep. n. 134, e successivamente donato all'Archivio di Stato di Ancona, come da decreto della Direzione Generale per gli Archivi n. 157, del 22/06/2006.

Non essendo pertanto sottoposta a vincolo, ma comunque collegata alla parte di documenti relativi all'archivio già dichiarato, la suindicata documentazione va a quest'ultimo ricondotta, al fine di garantirne l'organicità.

Si tratta di un fondo archivistico importante e di grande interesse storico, in quanto permette di ricostruire la storia dello studio di architetture anconetane nel periodo dei conflitti mondiali e del dopoguerra, insieme a quelli degli architetti Garlatti Venturini ed Eusebio Petetti di Ancona, di cui Antonio Dominici è stato allievo.

L'architetto Antonio Dominici nasce, quindi, a Corinaldo il 19.11.1896 da Domenico e Benilde Petrolati. Sposa Ilde Giacometti ed ha due figli: Giorgio e Licia. Caporale nella campagna di guerra 1916-1917, è costretto ad iscriversi al Partito Nazionale Fascista nel 1932.



Conseguito il diploma di professore di disegno architettonico nel 1925 alla Regia Accademia di belle arti di Roma, si iscrive all'albo degli architetti marchigiani col n. 7 nell'anno 1940.

Da giovane lavora come falegname ed insegnante presso la scuola Magistrale di Fano e diviene sindaco di Corinaldo per l'anno 1945. Viene insignito della onorificenza di cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica italiana nell'anno 1968.

Suoi progetti più importanti sono quelli del palazzo delle poste ad Ancona, del monumento ai caduti di Corinaldo, del Littorio di Ostra Vetere, di varie ville e abitazioni, oltre a notevoli interventi sulla cripta della chiesa di San Francesco in Assisi.

In tutto l'arco della sua attività l'arch. Antonio Dominici realizza nei *Cimiteri* del circondario innumerevoli cappelle funerarie, quasi tutte con l'altare ufficiabile. La più imponente è quella della famiglia dei conti Brunori di Corinaldo con 24 loculi e l'ultima realizzata è quella della famiglia Guerra a San Lorenzo in Campo, con 4 cariatidi, di cui lui stesso ha modellato il gesso.

Presenti, tra la documentazione, in ottimo stato di conservazione, anche numerosi progetti di ville e abitazioni, di chiese e opere varie, planimetrie e studi diversi.

Notifica in particolare a: arch. arch. Giorgio Dominici e Licia Dominici, proprietari dell'archivio

Ai sensi e per gli effetti della normativa vigente e, in particolare, delle disposizioni del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni di seguito indicate, l'**obbligo** di:

- conservare, ordinare e inventariare la documentazione sopra descritta (artt. 27, 30, 32-37, 43);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per la realizzazione di interventi di riordinamento, inventariazione e restauro, che si intendano eseguire sulla suddetta documentazione (artt. 21, comma 4, e 31);
- permettere agli studiosi, che ne facciano motivata richiesta tramite il Soprintendente archivistico, la consultazione dei documenti secondo modalità concordate con lo stesso Soprintendente (art. 127);



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELLE MARCHE

Ancona - Via A. Maggini, 80 - 60127 - tel. 071 898035

PEC: mbac-sab-mar@mailcert.beniculturali.it

PEO: sab-mar@beniculturali.it

- dare preventiva notizia a questa Soprintendenza dello spostamento dell'archivio, qualora ciò avvenga in conseguenza in conseguenza del cambiamento di dimora o di sede del detentore (art. 21, comma 2);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per lo spostamento, anche temporaneo, dell'archivio dalla propria sede (art. 21, comma 1, lettera b), fatto salvo quanto previsto dall'art. 21, comma 2;
- denunciare a questa Soprintendenza, entro 30 giorni, il trasferimento della proprietà o detenzione dell'archivio (artt. 59-62);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere all'alienazione dell'archivio (art. 56, comma 1, lettera b) e comma 3), fatto salvo quanto dichiarato nel comma 4 del medesimo art. 56 (solo per gli archivi appartenenti a persone giuridiche private senza fini di lucro);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per il trasferimento ad altre persone giuridiche di complessi organici di documentazione di archivi (art. 21, comma 1, lettera e) (solo per persone giuridiche private);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere a scarti (art. 21, comma 1, lettera d);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per far uscire temporaneamente dal territorio della Repubblica l'archivio e i singoli documenti per manifestazioni, mostre o esposizioni d'arte di alto interesse culturale (art. 66) e per gli altri casi indicati nell'art. 67, sempre che ne siano garantiti l'integrità e la sicurezza; per tale uscita si deve ottenere il rilascio dell'attestato di circolazione temporanea (art. 71);
- consentire la Soprintendente archivistico, in seguito a preavviso non inferiore a cinque giorni, di procedere ad ispezioni per accertare lo stato di conservazione e di custodia dell'archivio (art. 19);

e il divieto di:

- smembrare l'archivio (art. 20, comma 2);
- far uscire in modo definitivo dal territorio della Repubblica l'archivio o i singoli documenti ad esso appartenenti (art. 65).



Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso, nei termini di trenta giorni, al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Direzione Generale Archivi – Servizio II – Patrimonio archivistico, via di San Michele 22, 00153 ROMA, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni.

Il presente provvedimento consente al destinatario di usufruire delle agevolazioni previste dalla normativa vigente, in particolare dagli artt. 31, 35, 36 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni, dalle disposizioni della legge 2 agosto 1982, n. 512 e del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni.

Ancona, lì

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Maula Sciri

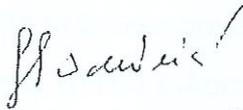
Firmato digitalmente da

Maula Sciri

CN = Sciri Maula
O = MINISTERO DEI BENI E DELLE
ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
C = IT

IL RICEVENTE *GIORGIO DOMINICI*

Firma



Qualifica *FIGLIO DELL'ARCHITETTO
ANTONIO DOMINICI*

Notifica a mezzo PEC (Posta elettronica certificata) pervenuta alla Soprintendenza archivistica e bibliografica delle Marche, il



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELLE MARCHE

Ancona – Via A. Maggini, 80 – 60127 – tel. 071 898035

PEC: mbac-sab-mar@mailcert.beniculturali.it

PEO: sab-mar@beniculturali.it